

Deliberazione della Giunta Regionale 4 aprile 2023, n. 1-6682

Programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2021-2027. Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea. Indirizzi per l'attività di coordinamento regionale dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale.

A relazione del Presidente Cirio:

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 è relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 reca disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2022/74 del 17 gennaio 2022 della Commissione stabilisce l'elenco dei programmi Interreg e indica l'importo totale dell'intero sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale e di ciascuno strumento di finanziamento esterno dell'Unione per ciascun programma e l'elenco degli importi trasferiti tra le componenti dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» per il periodo 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione (UE) 2022/75 della Commissione stabilisce l'elenco delle aree dei programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»;
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787 del 15 luglio 2022 adotta l'Accordo di Partenariato 2021-2027 Italia;
- l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea è attuato attraverso il finanziamento di programmi operativi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale ed interregionale che coinvolgono Regioni di diversi Paesi europei;
- il territorio della Regione Piemonte è interessato da tre programmi di cooperazione transnazionale (Spazio Alpino, Europa Centrale e Euro-Med) e quattro di cooperazione interregionale (Interreg Europe, Urbact, Espon e Interact);

- l'accesso alle opportunità finanziarie avviene attraverso la selezione di progetti, presentati da un partenariato europeo a seguito dell'emanazione di bandi, ai quali è possibile partecipare sia in qualità di capofila di progetto che di partner di progetto;

Richiamato che, per il periodo 2021-2027:

- con Decisione di esecuzione C(2022)1694 del 23 marzo 2022 la Commissione Europea ha adottato il programma di cooperazione transnazionale Europa Centrale;

- con Decisione di esecuzione C(2022)2881 del 5 maggio 2022 la Commissione Europea ha adottato il programma di cooperazione transnazionale Spazio Alpino;

- con Decisione di esecuzione C(2022)3715 del 31 maggio 2022 la Commissione Europea ha adottato il programma di cooperazione transnazionale Euro-MED;

- con Decisione di esecuzione C(2022)4868 del 5 luglio 2022 la Commissione Europea ha adottato il programma di cooperazione interregionale Interreg Europe;

- con Decisione di esecuzione C(2022)4890 del 6 luglio 2022 la Commissione Europea ha adottato il programma di cooperazione interregionale Espon;

- con Decisione di esecuzione C(2022)5519 del 27 luglio 2022 la Commissione Europea ha adottato il programma di cooperazione interregionale Interact;

- con Decisione di esecuzione C(2022)6771 del 19 settembre 2022 la Commissione Europea ha adottato il programma di cooperazione interregionale Urbact IV;

Premesso, inoltre, che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale 41-1814 del 31 luglio 2020 è stata definita la governance del processo programmatico e dei principali atti di programmazione dei fondi europei a gestione concorrente per il periodo 2021-2027;

- con Deliberazione del Consiglio Regionale 162-14636 del 7 settembre 2021 è stato approvato il Documento strategico unitario della Regione Piemonte per la programmazione 2021-2027 dei fondi europei a finalità strutturale, quale quadro strategico di riferimento della politica regionale di sviluppo e della programmazione integrata dei fondi europei, nazionali e regionali per il periodo 2021-2027;

- il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) con Delibera n. 78 del 22 dicembre 2021 ha approvato la proposta di accordo di partenariato e ha definito i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il ciclo di programmazione 2021-2027;

- le modalità di attuazione della governance nazionale dell'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, con particolare riferimento al ruolo delle Regioni nel coordinamento nazionale dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale, sono attualmente oggetto di confronto tra le Regioni e le Amministrazioni Centrali; è prevista la conferma dei Comitati Nazionali quale luogo di formazione della posizione nazionale in merito all'attuazione dei programmi e del Gruppo di Coordinamento Strategico per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale quale luogo di raccordo dei singoli programmi;

Richiamata la D.G.R. n. 3-1201 del 23 marzo 2015 "Programmazione Fondi Strutturali e di investimento europei 2014-2020 - Obiettivo Cooperazione territoriale europea. Indirizzi per l'attività di coordinamento regionale dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale".

Richiamata, inoltre, la D.G.R n. 1-4718 del 4 marzo 2022 che ha confermato per il ciclo di programmazione 2021-2027:

- in capo al Settore Coordinamento Fondi Strutturali Europei e cooperazione transfrontaliera della Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - turismo e sport la rappresentanza nell'ambito dei Comitati ed organismi nazionali e transnazionali che prevedono la partecipazione della Regione Piemonte;

- in capo alle Direzioni proponenti la titolarità della candidatura delle proposte progettuali ai bandi dei programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale sia in qualità di capofila che di partner e la responsabilità nella successiva gestione degli stessi.

Richiamato, altresì, che il coordinamento regionale per l'attuazione dei programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale si esplica su diversi livelli:

- livello transnazionale: partecipazione al Comitato di Sorveglianza del programma Europa Centrale, a seguito del ruolo assunto dalla Regione Piemonte quale vicepresidente del Comitato Nazionale del programma 2014-2020 e quale componente del Working Group CE21+;

- livello nazionale: partecipazione al Gruppo di Coordinamento Strategico e ai Comitati Nazionali dei singoli programmi, nonché ad ulteriori organismi che saranno eventualmente istituiti nel corso del periodo di programmazione;

- livello regionale: informazione, orientamento e assistenza alle Direzioni regionali e ai soggetti del territorio interessati a partecipare ai programmi.

Richiamato, infine, che:

il periodo di programmazione 2021-2027 si pone in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, anche alla luce dei positivi risultati riscontrati, con un aumento significativo delle risorse acquisite e un ampliamento della platea di soggetti piemontesi beneficiari dei progetti;

L'attività di coordinamento regionale risponde a tre obiettivi principali:

- una maggiore integrazione tra i fondi e gli strumenti di finanziamento, derivante dal quadro di riferimento strategico europeo, nazionale e regionale;

- la necessità di sostenere le Direzioni Regionali e gli attori del sistema regionale nell'accesso ai fondi dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale;

- la necessità di rafforzare la capacità di fare sistema tra attori, di creare sinergie tra progetti e di condividere e trasferire i risultati, al fine di massimizzare i benefici dei progetti sul territorio.

Dato atto che, come da verifiche della Direzione regionale Coordinamento Politiche e Fondi Europei, Turismo e Sport, risulta opportuno, per il ciclo di programmazione 2021-2027, in relazione ai positivi esiti dei cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020, confermare:

- la costituzione di un "Gruppo di lavoro interdirezionale per i programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale 2021-2027", individuando i compiti specifici cui sono chiamati i rappresentanti delle Direzioni regionali;

- che alle Direzioni proponenti spetta la titolarità della candidatura delle proposte progettuali ai bandi dei programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale sia in qualità di capofila che di partner e la responsabilità nella successiva gestione degli stessi;

- che al Settore Coordinamento Fondi Strutturali europei e cooperazione transfrontaliera della Direzione regionale Coordinamento politiche e fondi europei - turismo e sport spetta, altresì, la rappresentanza nell'ambito dei Comitati ed organismi nazionali e transnazionali che prevedono la partecipazione della Regione Piemonte.

Ritenuto, pertanto, di approvare, nell'ambito della programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2021-2027, Obiettivo Cooperazione territoriale Europea, gli indirizzi per l'attività di coordinamento regionale dei programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale, di cui al documento denominato "I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale 2021-2027 - Indirizzi strategico-operativi della Regione Piemonte" quale allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi sul bilancio regionale;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso,
la Giunta regionale a voti unanimi

delibera

- di approvare, nell'ambito della programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento Europei 2021-2027, Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, gli indirizzi per l'attività di coordinamento regionale dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale, di cui al documento denominato "I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale 2021-2027 - Indirizzi strategico-operativi della Regione Piemonte" quale allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

(omissis)

Allegato



Coordinamento politiche e fondi europei - turismo e sport
Coordinamento Fondi Strutturali Europei e cooperazione transfrontaliera

allegato A

Programmazione Fondi Strutturali e d'Investimento 2021-2027

Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea
I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale

Indirizzi strategico – operativi della Regione Piemonte

Indice

1. I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea 2021-2027	3
1.1. I programmi di cooperazione transnazionale	7
1.2 I programmi di cooperazione interregionale.....	7
2. I programmi di interesse per il Piemonte	7
2.1 Programma transnazionale Alpine Space	7
2.2 Programma transnazionale Central Europe.....	7
2.3 Programma transnazionale Euro-Med.....	7
2.4 Programma interregionale Interreg Europe.....	8
2.5 Programmi interregionali Urbact, Espon e Interact.....	8
3. Gestione e governance dei programmi	8
3.1 La governance nazionale e il ruolo delle Regioni	9
4. Indirizzi per il coordinamento regionale dei programmi	9
4.1 Le finalità del coordinamento	9
4.2 Indicazioni strategico-operative.....	11

1. I programmi di cooperazione transnazionale e interregionale dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea 2021-2027

La Cooperazione Territoriale Europea (CTE) è parte integrante della politica di coesione, nell'ambito della quale è chiamata a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale nell'Unione europea realizzando le priorità politiche dell'Unione, in particolare la transizione verde e digitale. Si conferma l'articolazione in 2 obiettivi prioritari:

- Obiettivo "Investimenti per la crescita e l'occupazione", a cui afferiscono i programmi nazionali e regionali cofinanziati dal FESR (Fondo Europeo di Sviluppo Regionale), dal FSE (Fondo Sociale Europeo) e dal Fondo di Coesione;
- Obiettivo "Cooperazione territoriale europea", a cui afferiscono i programmi di cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale cofinanziati dal FESR.

I Regolamenti d'interesse per la CTE sono:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni a tutti i fondi;
- Regolamento (UE) 2021/1058 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione
- Regolamento (UE) 2021/1059 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno

La Politica di Coesione 2021-2027 si articola in 5 obiettivi strategici:

1. Un' Europa più competitiva e più intelligente
2. Un' Europa più verde e a basse emissioni di carbonio
3. Un' Europa più connessa
4. Un'Europa più sociale e inclusiva
5. L'Europa più vicina ai cittadini

In aggiunta a questi obiettivi, la CTE ha 2 nuovi obiettivi specifici:

- Obiettivo specifico Interreg (ISO) 1: una migliore governance al fine di rafforzare la capacità istituzionale delle pubbliche amministrazioni, rimuovere gli ostacoli legali e amministrativi nelle regioni di confine, promuovere una democrazia sostenibile, rafforzare la fiducia dei cittadini.
- Obiettivo specifico di Interreg (ISO) 2: Un'Europa più sicura e protetta attraverso azioni nei settori della gestione delle frontiere, della mobilità e della migrazione, la protezione e l'integrazione economica e sociale dei cittadini di paesi terzi.

Dal punto di vista strategico la nuova programmazione richiede maggiori sinergie (c.d. *embedding*) tra i programmi Interreg e altri programmi finanziati dall'UE. Inoltre, le

disposizioni normative promuovono un legame più forte tra i programmi Interreg e le strategie macroregionali e le strategie per i bacini marittimi.

Nel periodo 2021-2027 sono stati confermati tutti i 19 programmi CTE a cui partecipa l'Italia, di cui otto transfrontalieri, tre transnazionali, quattro interregionali, uno transfrontaliero IPA, uno transnazionale IPA (cooperazione con i Paesi in pre-adesione), un transfrontaliero NEXT e un transnazionale NEXT (cooperazione con i Paesi confinanti con l'Unione).

1.1. I programmi di cooperazione transnazionale

I programmi di cooperazione transnazionale hanno l'obiettivo di contribuire allo sviluppo equilibrato ed alla competitività del territorio europeo. Sono caratterizzati da aree di cooperazione ampie, che comprendono diversi Paesi Europei; ciò implica la necessità di concentrarsi su progetti ad alto valore aggiunto transnazionale, che producano risultati concreti e durevoli nel tempo e con un forte legame alle politiche pubbliche regionali e nazionali.

Le procedure di attuazione prevedono l'apertura di periodici bandi, generalmente con cadenza annuale; tali bandi possono essere aperti a tutti gli ambiti tematici ammissibili dai programmi o essere ristretti solo ad alcuni ambiti, sulla base di decisioni prese dagli organi di gestione dei programmi.

Così come nei periodi 2007-2013 e 2014-2020, il territorio piemontese è ammissibile a tre programmi di cooperazione transnazionale: Spazio Alpino, Mediterraneo, Europa Centrale.

1.2 I programmi di cooperazione interregionale

I programmi di cooperazione interregionale sono volti al rafforzamento dell'efficacia della politica regionale attraverso lo scambio, il trasferimento e la diffusione delle migliori prassi, e consentono di cooperare con tutto il territorio dell'Unione Europea. Non avendo un carattere geografico, si caratterizzano per missioni tematiche:

- rafforzamento dell'efficacia dei programmi regionali, attraverso il trasferimento di buone pratiche, approcci innovativi e lo sviluppo di capacità in ambiti tematici selezionati (programma Interreg Europe);
- trasferimento di buone pratiche in materia di politiche di sviluppo urbano integrato e sostenibile (programma Urbact IV);
- studi e analisi delle tendenze di sviluppo dell'Unione (programma Espon 2030);
- identificazione e trasferimento di pratiche innovative ed efficaci di gestione dei programmi CTE (programma Interact).

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Una regione alpina verde e resiliente agli eventi climatici	1.1 Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione del rischio di catastrofi e la resilienza, tenendo conto degli approcci basati sugli ecosistemi 1.2 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e delle infrastrutture verdi, comprese le aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento
2. Una regione alpina a zero emissioni di carbonio e attenta all'uso delle risorse	2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas serra 2.2 Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente nella gestione delle risorse
3. Innovazione e digitalizzazione a supporto di una regione alpina verde	3.1 Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e innovazione e l'adozione di tecnologie avanzate 3.2 Cogliere i benefici della digitalizzazione per i cittadini, le aziende, gli organismi di ricerca e le autorità pubbliche
4. Una regione alpina gestita e sviluppata in modo cooperativo	4.1 Migliorare la capacità istituzionale degli enti pubblici e degli stakeholder per attuare le strategie macroregionali e le strategie dei bacini marittimi, così come altre strategie territoriali

2.2 Programma transnazionale Central Europe



Adottato dalla Commissione Europea
Decisione C(2022)1694 del 23 marzo
2022

Autorità di Gestione: Città di Vienna (AT)

Dotazione finanziaria: 280.779.751 euro
(FESR 224.623.802 euro)

Tasso di cofinanziamento FESR: 80%
(20% nazionale a carico del Fondo di
Rotazione)

Sito web: interreg-central.eu

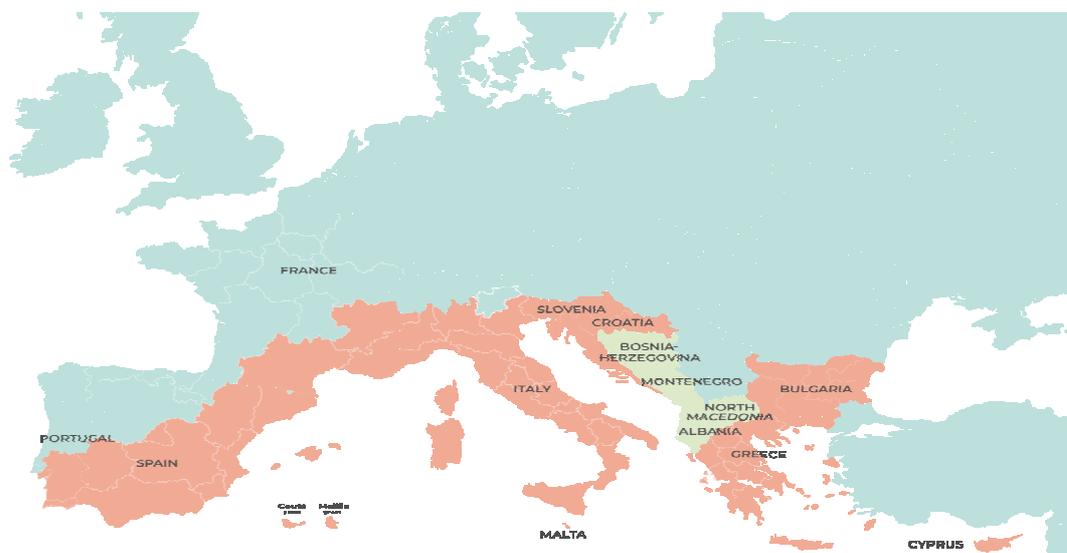
Area geografica coinvolta:

- Germania: Baden-Württemberg, Bayern, Berlin, Brandenburg, Mecklenburg-Vorpommern, Sachsen, Sachsen-Anhalt, Thüringen, Braunschweig ;
- Italia: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Province Autonome di Trento e Bolzano, Veneto, Friuli-Venezia-Giulia, Emilia-Romagna;
- Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Polonia, Ungheria, Slovenia: intero Paese.

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Cooperare per un'Europa Centrale più intelligente	1.1 Rafforzare le capacità degli attori dei sistemi d'innovazione 1.2 Migliorare le competenze per le specializzazioni intelligenti, la transizione industriale e l'imprenditorialità
2. Cooperare per un'Europa Centrale più verde	2.1 Supportare la transizione energetica per raggiungere la neutralità climatica 2.2 Migliorare la resilienza ai rischi prodotti dai cambiamenti climatici 2.3 Supportare l'economia circolare 2.4 Salvaguardare l'ambiente 2.5 Rendere più verde la mobilità urbana
3. Cooperare per un'Europa Centrale più connessa	3.1 Migliorare le reti di trasporto delle regioni rurali e periferiche dell'Europa Centrale
4. Migliorare la governance per la cooperazione nell'Europa Centrale	4.1 Rafforzare la governance per uno sviluppo integrato del territorio

2.3 Programma transnazionale Euro-Med



Adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)3715 del 31 maggio 2022

Autorità di Gestione: Région Provence-Alpes-Côte d'Azur (F)

Dotazione finanziaria: 293.624.033 € (FESR 234.899.226 €)

Tasso di cofinanziamento FESR: 80% (20% nazionale a carico del Fondo di Rotazione)

Sito web: interreg-euro-med.eu

Area geografica coinvolta:

- Spagna: Andalusia, Aragona, Catalogna, Isole Baleari, Murcia, Valencia, Ceuta e Melilla, Castilla-la-Mancha, Comunidad de Madrid, Extremadura;
- Francia: Corse, Languedoc-Roussillon, Provence-Alpes-Côte d’Azur, Rhône Alpes, Midi-Pyrénées;
- Italia: tutte le Regioni eccetto Province Autonome di Trento e Bolzano;
- Portogallo: Algarve, Alentejo, Regione di Lisbona;
- Regno Unito: Gibilterra;
- Grecia: intero Paese;
- Croazia, Slovenia, Malta, Cipro, Bulgaria: intero Paese;
- Paesi IPA associati: Bosnia-Erzegovina, Montenegro, Albania, Repubblica di Macedonia del Nord.

Assi prioritari e obiettivi specifici:

Asse	Obiettivi specifici di programma
1. Mediterraneo più intelligente	1.1 Sviluppare e rafforzare le capacità per la ricerca e l’innovazione e l’adozione di tecnologie avanzate
2. Mediterraneo più verde	2.1 Promuovere la transizione verso un’economia circolare ed efficiente nell’impiego delle risorse 2.2 Promuovere l’adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza, utilizzando approcci ecosistemici 2.3 Migliorare la protezione e la conservazione della natura, della biodiversità e le infrastrutture verdi anche nelle aree urbane e ridurre tutte le forme di inquinamento
3. una migliore governance del Mediterraneo	3.1 Altre azioni per supportare una migliore governance del Mediterraneo

2.4 Programma interregionale Interreg Europe

Adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2022)4868 del 5 luglio 2022

Autorità di Gestione: Région Hauts-de-France (FR)

Dotazione finanziaria: 474.353.337 € (FESR 379.482.670 €)

Tasso di cofinanziamento FESR: 80% per i soggetti pubblici e pubblici equivalenti (20% nazionale a carico del Fondo di Rotazione), 70% per i privati no profit (30% nazionale a carico del Fondo di Rotazione)

Sito web: www.interregeurope.eu

Mira a migliorare l’efficacia delle politiche regionali attraverso il trasferimento di esperienze e buone pratiche in ambiti tematici relativi a tutti gli obiettivi dell’Unione Europea. Nell’ambito di queste priorità il programma finanzia:

- progetti interregionali per lo scambio di pratiche ed esperienze e il loro trasferimento nei programmi regionali;

- una piattaforma di *policy learning*: uno spazio animato da un team di esperti che offre informazioni ai policy maker su diversi argomenti tramite pubblicazioni, eventi e comunicazione diretta.

2.5 Programmi interregionali Urbact, Espon e Interact

Il programma **Urbact** è dedicato alla cooperazione e allo scambio di esperienze tra città nella progettazione e attuazione di politiche integrate e partecipative. I beneficiari sono le città e loro associazioni.

Sito web: www.urbact.eu

Il programma **Espon** finanzia attività di studio e analisi delle tendenze di sviluppo del territorio europeo ed è attuato da cordate europee di Università ed istituti di ricerca.

Sito web: www.espon.eu

Il programma **Interact** offre attività e servizi a supporto degli organi di gestione dei programmi CTE, al fine di migliorare l'attuazione dei programmi e armonizzare gli strumenti e le procedure di gestione.

Sito web: www.interact-eu.net

3. Gestione e governance dei programmi

La normativa comunitaria stabilisce che per ciascun Programma di Cooperazione Territoriale siano individuate di comune accordo dagli Stati membri partecipanti al programma:

- l'Autorità di Gestione,
- l'Autorità di Audit,

quali organi che assicurano la corretta e trasparente attuazione del programma e l'adempimento delle disposizioni previste dai Regolamenti.

Il principale organismo di indirizzo ed orientamento dei Programmi è il Comitato di Sorveglianza, composto da rappresentanti degli Stati Membri coinvolti, che è anche responsabile della selezione dei progetti.

Tali organismi sono assistiti da un Segretariato Congiunto, che funge anche da principale punto di contatto con i soggetti interessati a partecipare ai Programmi; i programmi transnazionali e interregionali prevedono inoltre un punto di contatto nazionale (National Contact Point), che supporta il Segretariato e si occupa di attività di assistenza tecnica e animazione a livello nazionale.

3.1 La governance nazionale e il ruolo delle Regioni

Nel periodo 2021-2027 è prevista la conferma degli organismi di governance nazionale istituiti nel periodo 2007-2013 e operativi anche nel 2014-2020, ovvero:

- il Gruppo di Coordinamento Strategico, composto da Amministrazioni centrali e regionali e dal partenariato istituzionale ed economico-sociale, con il compito di garantire il

coordinamento tra i diversi programmi di cooperazione territoriale e la loro integrazione nel disegno unitario della politica di coesione;

- i Comitati Nazionali, istituiti per ciascun programma transnazionale e interregionale, per i programmi transfrontalieri Italia-Croazia, Grecia-Italia e IPA South Adriatic, dedicati al coordinamento della partecipazione italiana a tali Programmi.

Le modalità di attuazione della governance nazionale sono ancora in fase di definizione e saranno oggetto di apposito accordo tra le Regioni e le Amministrazioni Centrali; dal confronto in atto emergono alcuni punti qualificanti:

- il Dipartimento per le Politiche di Coesione (DPCoe), quale Amministrazione responsabile del coordinamento dell'Obiettivo cooperazione territoriale europea e la l'Agenzia per la Coesione, dovrebbero mantenere la presidenza del Gruppo di Coordinamento Strategico e il ruolo di capo delegazione italiana nei Comitati di Sorveglianza dei programmi, ad eccezione del programma ESPON il cui capo delegazione sarà il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e dei programmi con frontiere esterne all'Unione Europea in cui il ruolo di capo delegazione verrà assunto dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione Internazionale;
- alle Regioni dovrebbe essere confermato il ruolo di co-presidenza e vicepresidenza dei Comitati nazionali; le Regioni designate a tali presidenze dovrebbero inoltre garantire l'operatività dei National Contact Point. La Regione Piemonte è candidata alla vicepresidenza del Comitato Nazionale del programma Central Europe.

Le Regioni dispongono inoltre di un proprio tavolo di coordinamento interregionale per l'Obiettivo Cooperazione Territoriale Europea, integrato nella Commissione Affari Comunitari e Internazionali della Conferenza delle Regioni/PPAA.

4. Indirizzi per il coordinamento regionale dei programmi

4.1 Le finalità del coordinamento

L'attività di coordinamento regionale dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale si pone in continuità con il periodo di programmazione 2014-2020, anche alla luce dei positivi risultati riscontrati, con un aumento significativo delle risorse acquisite e un ampliamento della platea di soggetti piemontesi beneficiari dei progetti.

Nel periodo 2021-2027 è necessario un rafforzamento dell'attività di coordinamento regionale per corrispondere a tre elementi principali:

- la spinta verso un maggiore uso integrato dei fondi e degli strumenti di finanziamento, derivante dal quadro di riferimento strategico europeo.
- la necessità di continuare a sostenere le Direzioni Regionali e gli attori del sistema regionale nell'accesso ai fondi dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale;
- la necessità di rafforzare la capacità di fare sistema tra attori, di creare sinergie tra progetti e di condividere e trasferire i risultati, al fine di massimizzare i benefici dei progetti sul territorio.

Ciò premesso, nel periodo 2021-2027 il coordinamento regionale è mirato a:

- rafforzare il ruolo del Piemonte nei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale, migliorando ulteriormente le competenze e la capacità di accedere alle opportunità dei programmi, sia da parte dell'Amministrazione regionale stessa che degli attori del sistema regionale;
- massimizzare le ricadute dei progetti sul territorio, rafforzando l'effetto leva e il raccordo con gli altri strumenti programmatici e di finanziamento.

4.2 Indicazioni strategico-operative

1. Coordinamento interdirezionale

Il coordinamento interdirezionale è mirato a supportare, da un punto di vista strategico e operativo, la partecipazione dell'Amministrazione regionale ai programmi. Il coordinamento, in capo al Settore Coordinamento Fondi Strutturali Europei e cooperazione transfrontaliera, si esplica attraverso:

- la conferma del "Gruppo di Lavoro interdirezionale per i programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale", già istituito per i precedenti periodi di programmazione;

Al Gruppo di Lavoro, composto da rappresentanti di tutte le Direzioni regionali, spetta:

- la condivisione di iniziative progettuali in linea con le priorità regionali;
- la condivisione di contatti, reti e partenariati per facilitare la costruzione di nuovi progetti;
- la valutazione della congruità con le priorità regionali delle proposte progettuali proposte dagli attori regionali, secondo le modalità stabilite da ciascun programma e dal Gruppo stesso.

Da un punto di vista operativo, la partecipazione delle Direzioni regionali ai bandi dei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale è soggetta alle seguenti indicazioni:

- i rappresentanti delle Direzioni regionali nel Gruppo di Lavoro sono tenuti ad informare tempestivamente il Settore Coordinamento Fondi Strutturali Europei e cooperazione transfrontaliera in merito ai progetti in fase di candidatura;
- la titolarità della candidatura delle proposte progettuali, nonché la responsabilità nella successiva gestione degli stessi è posta in capo alle Direzioni regionali interessate, come già previsto dalla DGR 1-4718 del 4 marzo 2022.

2. Attività di informazione e orientamento e raccordo con il territorio

Nel periodo 2021-2027 prosegue l'attività di animazione territoriale e di sostegno alla progettazione già in essere; tale attività è funzionale non solo al miglioramento della qualità progettuale e all'ampliamento della platea di soggetti regionali in grado di partecipare ai programmi di cooperazione transnazionale ed interregionale, ma anche alla promozione

della messa in rete dei soggetti regionali coinvolti nei programmi/progetti. L'attività si esplica attraverso:

- la sistematica e tempestiva circolazione di informazioni relative ai programmi;
- l'aggiornamento costante del sito web regionale dedicato ai programmi europei, in raccordo con il Settore Comunicazione Istituzionale;
- l'attuazione di periodiche iniziative di informazione e animazione, anche in raccordo con i National Contact Point dei singoli programmi;
- la definizione di un raccordo con altri soggetti del territorio promotori di attività di informazione e supporto sui programmi europei, al fine di definire iniziative congiunte e di massimizzare il coinvolgimento degli attori regionali.

3. Promozione di sinergie tra progetti e disseminazione/trasferimento dei risultati

L'ampliamento della platea dei soggetti interessati a partecipare ai programmi di cooperazione transnazionale e interregionale rende necessaria un'azione volta a promuovere sinergie tra iniziative progettuali afferenti ai medesimi ambiti tematici, al fine di evitare sovrapposizioni. Inoltre, i risultati generati dai progetti necessitano di un'azione volta alla loro divulgazione a livello regionale, al fine di facilitarne il trasferimento ad altri soggetti/territori interessati e quindi massimizzare i benefici dei progetti sul territorio regionale.

A tal fine si potranno promuovere le seguenti iniziative:

- un'azione di monitoraggio in grado di seguire l'avanzamento dei progetti;
- partecipazione ad attività di capitalizzazione organizzate dei programmi o promosse a livello nazionale per illustrare i risultati raggiunti dai progetti conclusi, facilitando così la divulgazione e il trasferimento dei risultati.

4. Partecipazione agli organismi nazionali e transnazionali previsti dai programmi

La partecipazione attiva agli organismi previsti dal sistema di gestione dei programmi e dal sistema di governance nazionale è cruciale per rafforzare la presenza del Piemonte nei programmi di cooperazione transnazionale e interregionale. Nel periodo 2021-2027 la Regione Piemonte, attraverso il Settore Coordinamento Fondi Strutturali Europei e cooperazione transfrontaliera, parteciperà:

- ai Comitati Nazionali istituiti per ciascun programma di cooperazione transnazionale e interregionale, che hanno il compito di formare la posizione nazionale da riportare in seno agli organi di gestione transnazionale dei programmi, in merito all'attuazione dei programmi ivi compresa la selezione dei progetti; nel caso dei programmi Espon e Urbact IV, la partecipazione della Regione Piemonte è garantita in raccordo con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio;
- al Gruppo di Coordinamento Strategico, coordinato dal DPCoe/Agenzia per la Coesione;

- al Comitato di Sorveglianza del programma Interreg Central Europe e ad altri Comitati e Gruppi di Lavoro istituiti dal programma, in qualità di vicepresidenti del Comitato Nazionale;
- a Comitati e Gruppi di Lavoro degli altri programmi, su eventuale delega dei rispettivi Comitati Nazionali.